

# *Seminiamo la Speranza* *da Pasqua a Pentecoste*



*Vivere in famiglia la gioia*

Diocesi di Albenga-Imperia

Ufficio Catechistico

Carissimi,

il virus non ci permette ancora di riprendere i nostri incontri di catechismo, ma noi non vogliamo perdere la speranza e spegnere la nostra creatività.

Per questo abbiamo pensato di regalarvi questo piccolo sussidio che potrà accompagnare il percorso da Pasqua a Pentecoste, perché quella gioia che la Pasqua ci ha portato, cresca sempre di più.

Non lasciamoci abbattere! Potremo vivere insieme ai nostri compagni questo Tempo Pasquale e condividere con loro e con i catechisti il frutto del nostro restare a casa.

Allora, pronti a seminare la speranza?

Non vediamo l'ora di vedere i vostri frutti!

Buon cammino!

***don Fabio e l'équipe diocesana***



# II Domenica di Pasqua della Divina Misericordia

*Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)*

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso:

«Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



CHE COSA MI DICE



In questa domenica incontriamo Tommaso, chiamato "Didimo". Sapete cosa vuol dire "Didimo"? vuol dire "gemello". Gemello di chi? Beh, gemello nostro! Sì, perché Tommaso ci assomiglia parecchio. Forse è il discepolo che ci assomiglia di più, quello che se non ha le prove, non crede; quello che vuole toccare con le sue mani quello che gli altri gli raccontano... Dite che non vi assomiglia? Sì, forse in parte avete ragione,

sapete? È vero, oggi noi crediamo a tutto quello che ci viene detto: basta leggere una notizia su internet e per noi basta per dire che è la verità. Eppure, nelle cose importanti, facciamo tanta fatica a fidarci. Facciamo fatica ad accettare i consigli degli altri, specialmente se non corrispondono al nostro pensiero. Facciamo fatica a fidarci di quello che ci dice Gesù nel vangelo, specialmente se richiede un po' di impegno. Ma Gesù è tornato anche da Tommaso. Non gli ha detto: "Non credi? Arrangiateli!". È tornato per farsi incontrare anche da lui. Ragazzi, Gesù vi vuole incontrare e raccontare cose belle, e fa di tutto perché possiate vederlo!



## SEMINIAMO LA SPERANZA

### PER I PIU' PICCOLI *Il mio gemello*

Scegli un episodio del vangelo, in cui Gesù è protagonista e rappresentalo con un disegno. Poi immagina di essere tu al posto di Gesù. Cosa succederebbe? Disegna anche questa scena...

### PER I PIU' GRANDI *Il diapofilm del mio incontro con Gesù*

Realizza un diapofilm, con immagini e brevi didascalie, che descriva il tuo rapporto con Gesù, come lo hai conosciuto, come coltivi il rapporto con lui, in quali momenti gli sei più vicino e in quali meno...

Poi mandalo al(la) catechista!

## LA CANZONE

**U2- But I still haven't found what I'm looking for**

[https://www.youtube.com/watch?v=F7wit8\\_8SqA](https://www.youtube.com/watch?v=F7wit8_8SqA)

## LA PREGHIERA

Completa te la preghiera con quello che provi in questi giorni

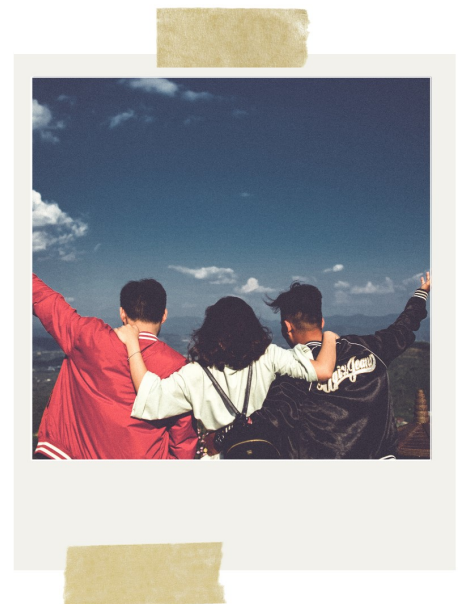
Signore Gesù,  
aiutaci a credere anche senza vedere,

.....

.....

e a sperare oltre ogni umana possibilità,  
perché tu solo ci fai vedere cose belle  
e vivere alla grande, nonostante le difficoltà.

Amen



# III Domenica di Pasqua

*Dal Vangelo secondo Luca (24,13-35)*

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?».

Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.





I due discepoli che stanno tornando a Emmaus vivono un po' la difficoltà di andare oltre la croce: per loro la morte di Gesù non è il compimento del disegno di Dio, che culmina nella risurrezione, ma il suo abbandono, la sua rinuncia. Sembra quasi che dicano: "Ce l'ha messa tutta, ma non ce l'ha fatta". È significativa l'espressione "*speravamo che egli fosse il salvatore di Israele*", una speranza chiusa, un'illusione tramontata.

Anche quando Gesù, che cammina accanto a loro, spiega loro le Scritture, essi non capiscono... Fino a quando lui, a tavola con loro, compie un gesto, semplice ma significativo: spezza il pane. Ma come? Bastava così poco? Come spezza il pane lui, non lo spezza nessuno!

Guardate, ce ne accorgiamo quando partecipiamo alla Messa: mangiare Gesù non è come mangiare una cosa qualunque! E anche adesso, che non possiamo partecipare fisicamente alla Messa, magari ci capita di ascoltare o di leggere il vangelo o un altro passo della Parola di Dio... e non è come leggere una storia qualunque! Incontrare Gesù scalda il cuore.

Gesù continua a spezzare il pane. E anche se noi per il momento non possiamo nutrirci di lui nell'Eucaristia, lui continua a spezzare il pane per essere sempre con noi.



## SEMINIAMO LA SPERANZA

### PER I PIU' PICCOLI *Emmaus con i sensi*

Prova a sintetizzare, utilizzando alcuni sensi, cosa hanno visto i due discepoli in cammino verso Emmaus:

Vista – I loro occhi hanno visto...

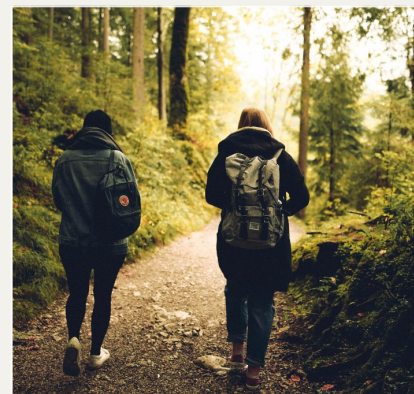
Udito – Le loro orecchie hanno sentito...

Tatto – Le loro mani hanno toccato...

Cuore – Il loro cuore ha provato...

### PER I PIU' GRANDI *TG Emmaus*

Prova a raccontare l'episodio del vangelo della domenica come se fossi un cronista del TG, puoi anche portare servizi video o intervistare i membri della tua famiglia... Insomma, usa la fantasia. Poi fai il video del tuo TG e mandalo al(la) catechista!



## LA CANZONE

**Zedd, Alessia Cara – Stay**

<https://www.youtube.com/watch?v=h--P8HzYZ74>



# IV Domenica di Pasqua

## Giornata Mondiale delle Vocazioni

*Dal Vangelo secondo Giovanni (10,1-10)*

In quel tempo, Gesù disse:

«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore.

Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».



CHE COSA MI DICE



È facile riconoscere la voce delle persone che ci vogliono bene?

Normalmente le persone che conosciamo bene, con cui abbiamo un rapporto stretto, le riconosciamo dalla voce, no? Quando la mamma entra in casa, ad esempio, o ci chiama al telefono, e senza bisogno che dica "sono la mamma", noi la riconosciamo, perché la sua voce è familiare.

Ecco. Gesù usa questo esempio nel vangelo di oggi per parlare di sé: lui si paragona ad un pastore e le pecore lo seguono perché riconoscono la sua voce. Gesù è pastore nel senso che fa vedere la strada, nel senso che si prende cura delle pecore, nel senso che dà da mangiare alle pecore. E se lui si paragona ad un pastore, allora paragona noi a delle pecorelle...

Pecorelle che ascoltano voci familiari, come la voce dei genitori, dei catechisti, degli insegnanti, dei sacerdoti, del vescovo, del Papa... Ecco, queste figure sono un po' come dei pastori perché ci indicano la strada che ci porta all'unico vero pastore che è Gesù. Sono pastori perché ci fanno sentire la voce di Gesù.

Avete mai sentito la voce di Gesù?

Gesù che ci dice: *"Sono risorto! Sono qui. Seguitemi, se volete essere felici!"*.



## SEMINIAMO LA SPERANZA

### PER I PIU' PICCOLI *Chi mi chiama?*

Cerchiamo nella Bibbia alcuni esempi di chiamata da parte di Gesù e completiamo la tabella.

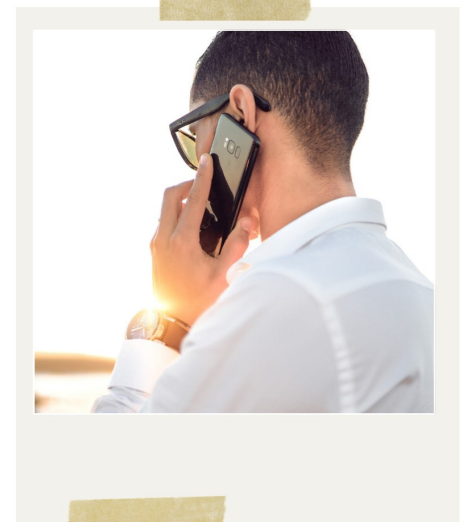
Personaggio	Luogo	Azioni del personaggio	Cosa chiede Dio/Gesù	Cosa fa il personaggio
I primi discepoli (Marco 1,16-20)				
Levi (Luca 5,27-32)				
Il giovane ricco (Marco 10,17-30)				
Zaccheo (Luca 19,1-10)				

### PER I PIU' GRANDI *Mission Possible*

Ci sono diversi ministeri, ossia diversi compiti e ruoli all'interno della Comunità: il sacerdote, il diacono, la suora... ma anche il ministrante, il catechista e moltissimi altri. Individuane più che puoi, rappresentali con un'immagine e suddividili su un cartellone in base a questi 3 criteri:

- 1) Da quale sacramento nasce;
- 2) Qual è la sua missione;
- 3) Come svolge il suo servizio.

Attenzione: tra tutti i ruoli ci può essere anche il tuo!



## LA CANZONE

**The Sun - Lettera da Gerusalemme**

<https://www.youtube.com/watch?v=xXU5QioyeX0>



# V Domenica di Pasqua

*Dal Vangelo secondo Giovanni (14,1-12)*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore.

Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”?

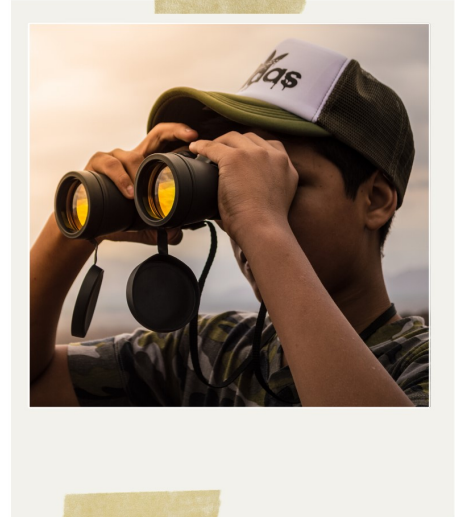
Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta».

Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me?

Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me.

Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».



## CHE COSA MI DICE



Tante volte ci capita di chiederci dov'è Dio, dov'è il Padre. Ce lo chiediamo soprattutto guardando a quanto soffre il mondo, a quante scelte e a quanti eventi stonano rispetto all'idea di un Dio che è puramente Padre, un Dio che è puro amore. In questo tempo di Coronavirus, quante volte ci saremo chiesti “Ma Dio dov'è?”.

Dov'è questo Padre? La risposta è davanti ai nostri occhi: il Padre ci è stato rivelato dal Figlio. In Gesù Cristo noi possiamo incontrare il Padre. Semplice per i discepoli che hanno vissuto gomito a gomito con il Cristo. Più complicato per noi che il Cristo non lo vediamo. Ma Gesù dice ai discepoli una cosa importante, e la dice a tutti, in tutti i tempi: “Cercate la strada per arrivare al Padre? Eccomi, io sono la via, io sono la verità, io sono la vita”. Se noi modelliamo la nostra vita su quella di Gesù, noi arriviamo al Padre, noi facciamo esperienza di questo amore puro, noi viviamo la beatitudine di essere figli e di poter chiamare Dio “Padre”.



## SEMINIAMO LA SPERANZA

### PER I PIU' PICCOLI *La bussola*

Costruisci una bussola secondo la tua creatività. Alla fine, al posto della N di nord fai una croce o il simbolo IHS, che rappresenta Gesù. In ogni cosa che fai, punta sempre la tua bussola verso il simbolo di Gesù: vedrai come lui è presente in tutto e nelle persone che ti sono accanto

### PER I PIU' GRANDI *La bussola*

Segui il tutorial che trovi a questo link

<https://www.wikihow.it/Fare-una-Bussola> per costruire una bussola.

Dopo aver costruito la tua bussola, sostituisci alla N di nord, una I o IHS, per rappresentare Gesù e poi divertiti a puntare la tua bussola e a vedere in chi o in che cosa si localizza Gesù.

*oppure*

prova ad immaginare dove secondo te si può "nascondere" Dio e scrivi almeno 5 posti di cui sei sicuro al 100%. Ascolta poi questa canzone

<https://www.youtube.com/watch?v=ry6XfmezlkA>

oppure leggi il brano della Bibbia 1 Re 19,11-13. Senti ancora che la tua lista sia completa? Se vuoi aggiungi nuovi posti.

### LA CANZONE

**Emanuele Fossi - Senza forse senza ma**

<https://www.youtube.com/watch?v=0QoDsWT0lWo>



# VI Domenica di Pasqua

*Dal Vangelo secondo Giovanni (14,15-21)*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce.

Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama.

Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».



## CHE COSA MI DICE



L'amore è ciò che caratterizza una vera comunità cristiana.

I pagani dicevano dei primi cristiani "Guardate come si amano!".

È l'amore che ci fa riconoscere come cristiani. Eppure spesso ci lasciamo vincere da egoismi, rivalità, gelosie, invidie...

Il frutto dell'amore è lo Spirito che Gesù promette a coloro che per amore seguono i suoi insegnamenti. Quello Spirito che Gesù definisce "Paràclito", che vuol dire "consolatore". Ma non un consolatore di quelli che provano pena e che dicono "Poverino, vedrai che andrà meglio"... No, un consolatore che "con-sola", cioè rimane con chi è solo. Non siamo "poverini" per Gesù! Siamo ricchi perché abbiamo la compagnia del suo Spirito, che non ci lascia mai soli.

Ecco perché i grandi santi hanno detto che lo Spirito Santo è il legame d'amore che c'è tra il Padre e il Figlio... Non sarebbe bellissimo se chi vede noi cristiani, accompagnati dallo Spirito, dicesse: "Guardate come amano il Signore e come si amano tra di loro"?





## SEMINIAMO LA SPERANZA

PER I PIU' PICCOLI **Vangelo a fumetti**

Rileggi il Vangelo di oggi e sottolinea le parole che ti hanno colpito di più. Poi rappresenta con un disegno o con un fumetto quello che è successo.

PER I PIU' GRANDI **Lettera a Gesù**

Prova a scrivere una lettera a Gesù in cui gli dici quando senti particolarmente la sua compagnia e chiedigli il dono dello Spirito.

## LA CANZONE

**Beyoncé - Halo**

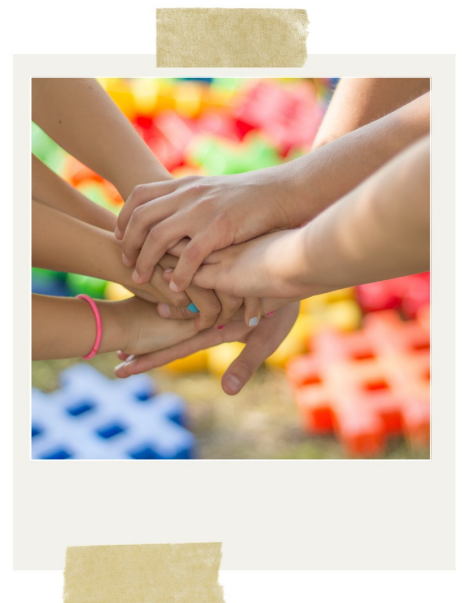
<https://www.youtube.com/watch?v=bnVUHWcynig>

## LA PREGHIERA

Completa te la preghiera con quello che provi in questi giorni

Sono qui davanti a te Signore Gesù,  
non lasciarmi solo, consolami,

.....  
Rimani con me che sono solo  
perchè solo con Te ho la certezza  
di poter consolare gli altri.



# Ascensione del Signore

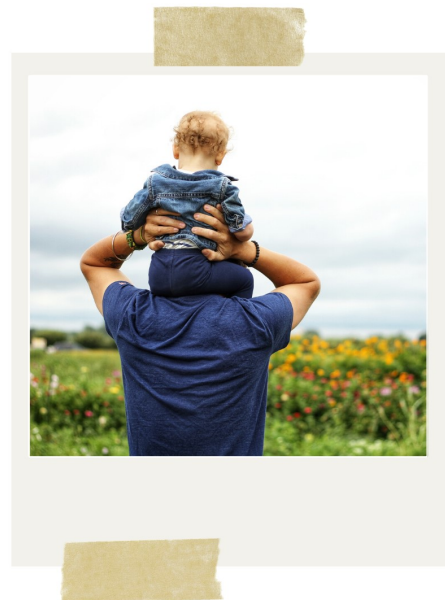
*Dal Vangelo secondo Matteo (28,16-20)*

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.

Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.

Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».



CHE COSA MI DICE



Gesù sale alla destra del Padre, portando a termine un cammino che lo ha visto in continua salita: da Nazareth a Gerusalemme, da Gerusalemme innalzato sulla croce e ora di qui al cielo.

Proviamo a pensare all'Ascensione non come ad un allontanamento di Gesù dal mondo, ma come un avvicinamento dell'uomo a Dio. In Gesù, nella sua vita, passione, morte e risurrezione, è raccolta tutta l'umanità, che diventa partecipe della sua stessa sorte. La sua salita al cielo apre anche a noi la stessa strada.

In Gesù che sale al Padre ogni uomo si avvicina al Padre e sente sempre più reale e possibile la preghiera di Gesù "voglio che dove sono io siano anche loro, e come io e il Padre siamo una cosa sola, anche loro siano una cosa sola con il Padre".

Gesù quindi non va via, non si allontana, ma rimane con noi. "Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo". Rimane con noi attraverso coloro ai quali ha affidato la sua missione, e soprattutto rimane con noi nell'Eucaristia. Proviamo a pensare che con l'Ascensione di Gesù il cielo acquista un pezzetto di terra e nell'Eucaristia sulla terra è presente un pezzo di cielo.



## SEMINIAMO LA SPERANZA

### PER I PIU' PICCOLI *Riscoprire il Battesimo*

Il Battesimo è stato il momento in cui hai iniziato ad essere discepolo di Gesù. Prova a ricostruire il giorno del tuo Battesimo, con l'aiuto dei tuoi genitori, andando a cercare qualche foto, preparando un piccolo cartellone su cui scriverai la data, il luogo e chi erano il tuo padrino e la tua madrina. Quel giorno hai ricevuto un nome, che è il modo con cui Dio ti conosce. Cerca informazioni sul tuo santo protettore.

### PER I PIU' GRANDI *Andate e predicate*

Fai una ricerca su alcuni testimoni che hanno saputo portare il messaggio di Gesù nel mondo, missionari che hanno aiutato altri ad essere più vicini al Signore.

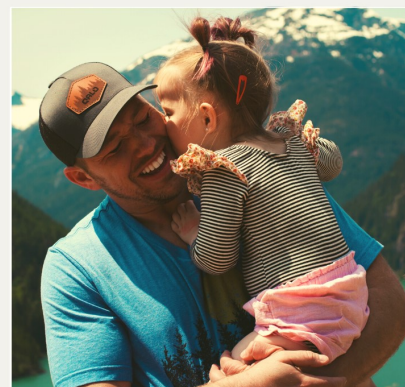
### LA CANZONE

#### Ultimo – Piccola stella

<https://www.youtube.com/watch?v=WovUGbBlzqA>

### LA PREGHIERA

Completa te la preghiera con quello che provi in questi giorni



Grazie Signore Gesù  
per avermi assicurato  
“Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo”  
La certezza di averti sempre con me,  
mi dà speranza, fiducia, forza

.....  
per vivere al meglio le mie giornate. Amen



# Pentecoste

*Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-23)*

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».



CHE COSA MI DICE



Vi dico una cosa che forse vi sconvolge: Giovanni racconta il dono dello Spirito il giorno di Pasqua. Era la sera del primo giorno della settimana, la sera del giorno della Risurrezione.

La Risurrezione di Gesù e il dono dello Spirito avvengono insieme. La novità della Pasqua si manifesta ancora nella novità di questo dono. Come se Gesù dicesse ai suoi: “Aspettate, i doni non sono ancora finiti”. E la novità che lo Spirito porta è il perdono: lo Spirito è mandato per il perdono dei peccati, perché coloro che chiedono a Dio il perdono, sinceramente pentiti, siano perdonati. Un per-dono, un “super-dono”, un dono moltiplicato.

È nel segno del perdono e dell’amore di Dio che siamo una Comunità, che siamo uniti in un solo nome. Lo Spirito unifica rispettando le differenze. Ogni uomo, con le sue caratteristiche e i suoi doni, svolgendo la sua attività, mettendo a frutto i suoi talenti, può collaborare con lo Spirito all’unità della Chiesa.



## SEMINIAMO LA SPERANZA

### PER I PIU' PICCOLI *Un grande dono*

Quanti doni ti ha fatto Dio? Disegna un grande pacco regalo e scrivi al suo interno tutti i doni che pensi di aver ricevuto da Dio.

### PER I PIU' GRANDI *I doni dello Spirito*

Lo Spirito ti fa molti doni. I 7 doni che si imparano a catechismo sono solo la sintesi dei molti doni che lo Spirito ti fa. Disegna una sagoma umana che ti rappresenti e in corrispondenza delle varie parti del corpo scrivi i doni che hai ricevuto da Dio e come li usi.

## LA CANZONE

**Jovanotti – 7 miliardi**

<https://www.youtube.com/watch?v=7b1A57dWYTE>

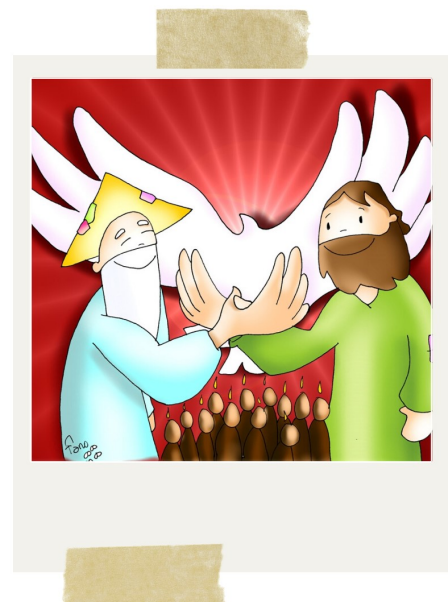
## LA PREGHIERA

Anche oggi voglio ringraziarti,  
perché non mi è sempre facile perdonare  
e riconoscermi nell'errore.

Scusami per

.....

Tu ci doni lo Spirito Santo  
perché attraverso il sacerdote  
possiamo essere perdonati  
e dici "... a coloro a cui perdonerete i peccati,  
saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete,  
non saranno perdonati"  
che meraviglia poter essere moltiplicatori insieme a Te di perdono!



Stanotte  
conquistiamo un diritto fondamentale,  
che non ci sarà tolto:  
***il diritto alla speranza.***  
È una speranza nuova, viva,  
che viene da Dio.

**Papa Francesco**

*Per contattarci*



@catechisticoalbengaimperia



@ufficio\_catechistico



catechistico@diocesidialbengaimperia.it